

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVII - n. 880 - 24 Settembre 2017 – XXV Domenica del Tempo Ordinario

Fino all'ultima ora..

Il Vangelo è pieno di vigne e di viti, come il Cantico dei cantici. La vigna è, tra tutti, il campo più amato, in cui il contadino investe più lavoro e più passione, gioia e fatica, sudore e poesia. Vigna di Dio e suoi operai siamo noi, profezia di grappoli colmi di sole.

Un padrone esce all'alba in cerca di lavoratori, e lo farà per ben cinque volte, fino quasi al tramonto, pressato da un motivo che non è il lavoro, tantomeno la sua incapacità di calcolare le braccia necessarie. C'è dell'altro: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Il padrone si interessa e si prende cura di quegli uomini, più ancora che della sua vigna. Qui seduti, senza far niente: il lavoro è la dignità dell'uomo. Un Signore che si leva contro la cultura dello scarto!

E poi, il cuore della parabola: il momento della paga. Primo gesto contromano: cominciare dagli ultimi, che hanno lavorato un'ora soltanto. Secondo gesto contro logica: pagare un'ora soltanto di lavoro quanto una giornata di dodici ore. Mi commuove il Dio presentato da Gesù: un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori, vuole dare ad ognuno quello che è necessario a mantenere la famiglia quel giorno, il pane quotidiano. Il nostro Dio è differente, non è un padrone che fa di conto e dà a ciascuno il suo, ma un signore che dà a ciascuno il meglio, che estende a tutti il miglior dei contratti. Un Dio la cui prima legge è che l'uomo viva. Non è ingiusto verso i primi, è generoso verso gli ultimi. Dio non paga, dona. È il Dio della bontà senza perché, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese, che ama in perdita. Anzi la nostra più bella speranza è un Dio che non sa far di conto: per lui i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per quelli come lui c'è più gioia nel dare che nel ricevere. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, il mio bisogno prima dei miei meriti. Quale vantaggio c'è, allora, a essere operai della prima ora? Solo un supplemento di fatica? Il vantaggio è quello di aver dato di più alla vita, di aver fatto fruttificare di più la terra, di aver reso più bella la vigna del mondo. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace che Tu sia buono, perché sono io l'ultimo bracciante. Non mi dispiace, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi. Io non ho bisogno di una paga, ma di grandi vigne da coltivare, grandi campi da seminare, e della promessa che una goccia di luce è nascosta anche nel cuore vivo del mio ultimo minuto.

■ All'inizio del nuovo anno di catechesi proponiamo alla riflessione di tutti, in forma di preghiera, il bellissimo testo pronunciato a conclusione del Convegno diocesano, lo scorso 18 settembre.

Preghiera degli educatori e dei genitori per i figli

O Padre, ci rivolgiamo a Te all'inizio di questo anno nel quale la nostra comunità desidera dedicarsi in maniera rinnovata a servizio della crescita dei ragazzi e dei giovani. Siamo consapevoli che il futuro passerà dal modo con cui saremo riusciti a rendere sensibili, forti, libere le coscienze di coloro che oggi sono giovani. Sappiamo che non possiamo lasciare a se stesse le nuove generazioni; né che possiamo lasciare genitori, educatori e insegnanti soli a portare la responsabilità di dare un senso e un orientamento alla loro vita. Vogliamo tutti insieme, come comunità, assumerci il compito di dare ai ragazzi e ai giovani ragioni di vita e di speranza; vogliamo con loro credere nel futuro. Vorremmo riuscire a fare loro toccare con mano, nelle nostre esistenze, che la vita vale la pena di essere vissuta e che, alla luce del Vangelo e sulla traccia del tuo Figlio Gesù, essa acquista una vastità di orizzonti, una pienezza e un'intensità che va al di là di ogni possibile desiderio. Siamo coscienti di aver contribuito a preparare per loro una società che ama più le cose che le persone, che esclude i deboli, che non si indigna per l'ingiustizia e non sa più piangere per il dolore dell'altro. Tu sai, Padre, che anche gli adulti sono spesso sopraffatti dalla stanchezza, spenti dalla disillusione, e che la vita appare loro talvolta più un peso che una benedizione. Sappiamo quante volte non abbiamo saputo orientare i desideri dei più giovani, non abbiamo saputo trovare le parole giuste per comunicare loro la bellezza della vita e della fede; quante volte non siamo riusciti a riconoscere e ad accogliere le loro spinte al bene o non abbiamo saputo rispettare e decifrare i loro silenzi. Come discepoli del tuo Figlio, non abbiamo saputo far vedere tutta la bellezza di una vita vissuta secondo il Vangelo.

Padre,

mentre ti chiediamo di avere misericordia per le nostre povertà, invociamo con ancora più forza il dono del tuo santo Spirito, senza il quale nulla ci è possibile. Sostenuti da te, sentiamo di poterti presentare il nostro rinnovato impegno. Desideriamo impegnarci in modo nuovo per l'educazione delle nuove generazioni.



- Ci impegniamo a sentire tutti i nostri ragazzi e giovani come figli nostri, e ad ascoltarli nel loro bisogno di vita, di amore, di pienezza, di gioia;
- Ci impegniamo a fare loro vedere con la nostra vita di ogni giorno quanto sia bella, buona e gioiosa un'esistenza che si svolge sotto il tuo sguardo di Padre e che attinge al Vangelo di Gesù;
- Ci impegniamo ad avere uno sguardo di predilezione per i ragazzi più fragili, quelli che sono stati troppo poco amati e che rischiano di non credere più in nulla;
- Ci impegniamo a far sì che le ragazze e le giovani siano rispettate per la loro dignità ed educate a custodire per tutti quella riserva di tenerezza di cui ha grande bisogno la società;
- Ci impegniamo a sostenere le famiglie, a diventare ogni giorno alleati dei genitori in quel compito educativo che sentiamo anche nostro;
- Ci impegniamo a non pretendere dai giovani che siano migliori di noi, ma insieme con loro vogliamo dar vita ad un mondo pienamente umano;
- Ci impegniamo a far loro posto nella nostra comunità e nella società, consapevoli che la giovinezza della Chiesa ha bisogno della loro presenza, del loro pensiero, del loro cuore, della loro novità. Ti presentiamo Padre la nostra preghiera per l'intercessione di Maria, Madre di Gesù e Madre di ogni donna e uomo. Lei, che conosce la bellezza e la fatica di accompagnare verso la vita il giovane Gesù, sostenga il nostro cammino.

Amen

XXV Domenica Tempo Ordinario A

Antifona d'ingresso

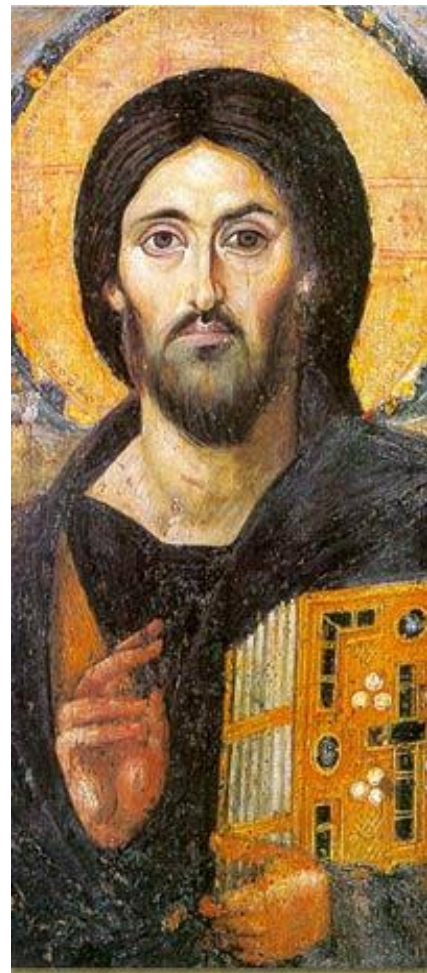
*“Io sono la salvezza del popolo”,
dice il Signore, “in qualunque prova mi invocheranno,
li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre”.*

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo
hai posto il fondamento di tutta la legge,
fa' che osservando i tuoi comandamenti
meritiamo di entrare nella vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, giusto e grande
nel dare all'ultimo operaio come al primo,
le tue vie distano dalle nostre vie
quanto il cielo dalla terra;
apri il nostro cuore all'intelligenza
delle parole del tuo Figlio,
perché comprendiamo l'impagabile onore
di lavorare nella tua vigna fin dal mattino.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 144*)

Rit: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (*Fil 1,20-24.27*)

Per me vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.
Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.
Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.
Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (*At 16,14*)

Alleluia, alleluia.

*Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo. Alleluia.*

VANGELO (*Mt 20,1-16*)

Sei invidioso perché io sono buono?

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo

verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». **Parola del Signore**

PREGHIERA DEI FEDELI

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie e i tuoi pensieri i nostri pensieri: irrompi nei nostri cuori e ispira le nostre preghiere, perché possiamo accogliere e comprendere la tua logica d’amore.

*Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.***

1. Perché tutti i battezzati si sentano amati e prescelti per una missione da svolgere nella Chiesa, impegnandosi a riconoscere il progetto che il Signore ha per ciascuno di loro. Preghiamo.
2. Perché l’uomo del nostro tempo, che insegue sensazioni e novità, scopra la bellezza e la grandezza della fede e dunque àncori sempre più la sua vita in Cristo. Preghiamo.
3. Per gli anziani, perché orientino la loro esistenza verso i valori eterni, vivendo con sollecitudine e zelo la dimensione della preghiera. Preghiamo.
4. Per chi ha vissuto nella dissipatezza, sciupando il suo tempo e le sue qualità, perché si ravveda e sperimenti la gioia di essere accolto dal Signore come un operaio dell’ultima ora. Preghiamo.
5. Perché nella nostra comunità non ci sia indifferenza o pigrizia, ma vengano valorizzati i carismi di ciascuno per il bene comune. Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere, che rivolgiamo a te per collaborare al tuo disegno di salvezza, come operai nella vigna del mondo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

Promessa e preghiera dei ragazzi, dei catechisti e dei genitori..

SACERDOTE: Carissimi ragazzi, state per riprendere il cammino di fede e di attività nella catechesi di quest'anno. Siete consapevoli dell'importanza di questo nuovo inizio?

RAGAZZI: Sì lo siamo!

SACERDOTE: Promettete di partecipare agli incontri con i vostri amici e di mettere in pratica giorno per giorno ciò che scoprirete di positivo per la vostra crescita umana e cristiana? **RAGAZZI:** Sì lo promettiamo!

SACERDOTE: Promettete di fare il possibile per partecipare insieme alla Messa nei giorni di festa, per manifestare e nutrire la vostra fede e l'amicizia con il Signore Gesù? **RAGAZZI:** Sì lo promettiamo!

UN CATECHISTA: Il Signore Gesù benedica i vostri propositi e vi aiuti a crescere sempre come suoi amici.

RAGAZZI: Amen!

Quindi catechisti e genitori fanno la loro promessa.

CATECHISTI: Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai chiamati ad annunciare Gesù e il suo Santo Vangelo nonostante la nostra debolezza e la nostra fragilità. Metti le tue parole sulle nostre labbra. Donaci di impegnarci noi per primi a vivere con coerenza il Vangelo che annunciamo ai nostri ragazzi.

GENITORI: Signore Gesù, guida nella tua verità noi padri e madri di famiglia: rendici sereni e decisi nell'affrontare con coerenza evangelica la responsabilità dell'educazione cristiana dei nostri figli. Fa che viviamo con gioia il tuo messaggio d'amore verso Dio e verso il prossimo. Amen.

SACERDOTE: Rivolgiamo con fiducia al Padre che ha mandato il suo Figlio Gesù ad annunciare il Vangelo di salvezza. Diciamo insieme: Accresci la nostra fede Signore!

GENITORE: Per noi genitori, perché avvertiamo la responsabilità dell'educazione cristiana dei nostri figli e appoggiamo con disponibilità e impegno l'azione della comunità cristiana ed in particolare dei sacerdoti e catechisti, preghiamo.

RAGAZZO: Per tutti noi ragazzi, perché siamo fedeli agli incontri, collaborativi con i nostri catechisti, aperti e disponibili con i compagni, perché insieme senza scoraggiarsi diventiamo capaci di superare le difficoltà che incontreremo, preghiamo.

CATECHISTA: Per la nostra comunità parrocchiale, perché diventi sempre più quella casa in cui ogni cristiano si sente accolto, respirando un clima di amicizia vero con il Signore e con i fratelli, preghiamo.

SACERDOTE: Dio nostro Padre dona a tutti noi, ragazzi, catechisti e genitori, di portare a compimento quanto ti abbiamo chiesto con fiducia. Sostienici con la tua Parola perché riprendiamo con gioia ed entusiasmo il nuovo anno di attività e di crescita nella fede, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Pensieri per il nuovo anno di catechismo

Un altro anno riprende e, con un altro anno, nuovi bambini che iniziano un percorso di catechesi... Ora questi "piccoli" sono qui, perché quest'anno per loro inizia il catechismo. Sicuramente il motivo preminente di molti è che "si fa così... sono in terza elementare, devono fare anche il catechismo". È uno "scatto" più o meno automatico, che porta i bambini a porsi domande normali: "Ma che si fa in parrocchia?" senza un'effettiva risposta. Si "incastra" - l'ora di catechismo - con tanti altri impegni che, dopo il lungo orario della scuola, occupa il tempo di bambini e di genitori (e nonni e babysitter) durante l'arco della settimana: la danza, il calcio, la piscina e forse per qualcuno l'equitazione o la ginnastica artistica.

Eppure sono qui e, insieme agli altri sacerdoti e ai catechisti, mi ritrovo questa folla di bambini con a seguito genitori, fratelli, sorelle, nonni..., che entrano a pieno diritto a far parte più attiva di questa nostra comunità. E la mia speranza è che vivano questo impegno come un cammino da fare insieme, come un'occasione per respirare "aria pulita", in mezzo a tanta confusione nel mondo. Ed il mio desiderio è che possano veramente, con l'aiuto e la passione di tanti, incontrare Dio.

Sì, è proprio così, carissimi genitori, (ora mi rivolgo a voi) sento che soprattutto per voi questa del catechismo dei bambini sarà un'occasione per provare a fermarci tutti un attimo... per ricentrare la nostra vita su Dio. Perché, al di là della motivazione che vi ha spinto ad iscrivere i vostri figli (il fatto che devono "fare la Comunione"), c'è una motivazione ancor più profonda, che prima di essere nel vostro cuore è nel cuore di Dio. È Lui che vi attende, dietro l'angolo delle nostre giornate spesso frenetiche, a sorprendervi con la Sua presenza. È Lui che vi chiama a riscoprire, prima ancora di essere genitori, di essere "figli". È Lui che, pure in mezzo alle delusioni, ai fallimenti, alle prove della vita personale e familiare, vi dice: "Coraggio, ora ritrova la mia mano, fidati nel camminare con me".

E a voi, catechisti, ricordo che questo vostro nome ("catechisti") significa essere pronti a "fare eco", a far risuonare una Parola non nostra, ma che riempie le nostre parole e le nostre azioni, dandoci uno sguardo che va oltre il limitato sguardo nostro, per aprirci all'orizzonte della Vita che non ha fine. Non è facile educare (lo sanno bene i genitori e gli insegnanti), tanto più educare alla fede. Ma ricordate che farà più la vostra testimonianza piuttosto che le vostre parole; sarà più bello vedere la vostra gioia nell'accogliere e nell'amare i bambini, piuttosto di ciò che preparerete per l'incontro di catechismo. E sarà bello vedere nei vostri occhi e nel vostro modo di vivere che c'è Qualcuno a cui avete affidato la vostra vita.

È Lui che voglio di nuovo annunciarvi, all'inizio di questo anno e per ogni giorno della mia vita!

Spigolature..

Quando sei chiamato, va'

Tu, quando sei chiamato, va'.

Sei chiamato a mezzogiorno? Va' a quell'ora.

È vero che il padrone ti ha promesso un denaro anche se vai nella vigna all'ultima ora, ma nessuno ti ha promesso se vivrai fino alla prima ora del pomeriggio. Non dico fino all'ultima ora del giorno, ma fino alla prima ora dopo mezzogiorno.

Perché dunque ritardi a seguire chi ti chiama? Sei sicuro del compenso, è vero, ma non sai come andrà la giornata.

Vedi di non perdere, a causa del tuo differire, ciò che egli ti darà in base alla sua promessa.

(Agostino D'Ippona, *Discorso 87*, 6.8).

Non desiderare le cose altrui

“Se stai cercando di darti delle arie con chi sta in alto, scordatelo. Ti guarderanno dall'alto in basso comunque. E se stai cercando di darti delle arie con la gente che sta in basso, scordatelo lo stesso. Ti invidieranno e basta. Gli status-symbol non ti porteranno da nessuna parte. Solo un cuore sincero ti permetterà di stare alla pari con tutti.”
[...] “Fa' il genere di cose che ti vengono dal cuore. Quando le farai, non ne resterai insoddisfatto, non sarai invidioso; non desidererai le cose altrui. Al contrario, sarai sommerso da quel che ti verrà in cambio.”

(Mitch ALBOM, *I miei martedì col professore*, Milano, Rizzoli, 2006, 132-133).

Non andare via, Signore

Quando trovi chiusa la porta del mio cuore,
abbattila ed entra: non andare via, Signore.

Quando le corde della mia chitarra dimenticano il tuo nome,
ti prego, aspetta: non andare via, Signore.

Quando il tuo richiamo non rompe il mio torpore,
folgorami con il tuo dolore: non andare via, Signore.

Quando faccio sedere altri sul tuo trono,
o re della mia vita: non andare via, Signore.

(Tagore)

La lettera di Sant'Agostino che insegna all'uomo come amare la donna



Nella concezione agostiniana **dell'amore**, l'uomo è **in grado di amare grazie all'Amore di cui Dio gli ha fatto dono. Un uomo che non avesse conosciuto l'Amore di Dio prima di farne esperienza umana, non sarebbe in grado di provarne appieno la gioia.**

È per questa ragione che l'amore tra un uomo ed una donna è descritto da **Sant'Agostino** con parole così ispirate, nonostante il Santo fosse pienamente consapevole dei rischi correlati agli equivoci della possessività, del desiderio, della *cupiditas*, di tutto quanto sembra oro, insomma, ma non luccica.

Lettera di Sant'Agostino:

Giovane amico, se ami questo è il miracolo della vita.

Entra nel sogno con occhi aperti e vivilo con amore fermo.

Il sogno non vissuto è una stella da lasciare in cielo.

Ama la tua donna senza chiedere altro all'infuori dell'eterna domanda che fa vivere di nostalgia i vecchi cuori.

Ma ricordati che più ti amerà e meno te lo saprà dire. Guardala negli occhi affinché le dita si vincolino con il disperato desiderio di unirsi ancora; e le mani e gli occhi dicano le sicure promesse del vostro domani.

Ma ricorda ancora, che se i corpi si riflettono negli occhi, le anime si vedono nelle sventure.

Non sentirti umiliato nel riconoscere una sua qualità che non possiedi.

Non crederti superiore poiché solo la vita dirà la vostra diversa sventura.

Non imporre la tua volontà a parole, ma soltanto con l'esempio.

Questa sposa, tua compagna di quell'ignoto cammino che è la vita, amala e difendila, poiché domani ti potrà essere di rifugio.

E sii sincero giovane amico, se l'amore sarà forte ogni destino vi farà sorridere.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Ogni Venerdì ore 21,00 dal 6 ottobre

le coppie interessate contattino il parroco e la segreteria

■ Domenica in Parrocchia ospitiamo la giornata del ciclamino.

UN CICLAMINO PER AIUTARE LA RICERCA SULLA SCLERODERMIA.



Giornata del Ciclamino 2017
contro la sclerodermia
22 - 23 - 24 Settembre

100 PIAZZE
PER AIUTARE

Fai crescere la ricerca!
Acquista un ciclamino
nelle piazze italiane:
il tuo aiuto farà la differenza

1 UN CICLAMINO
PER PREVENIRE

Previene la sclerodermia con
una visita gratuita
negli ospedali che aderiscono
al progetto GILS

1 UN CICLAMINO
PER CONOSCERE

Impara a conoscere
i sintomi della sclerodermia
i volontari del GILS ti aspettano
nei punti ciclamino della tua città.

800-080266

www.sclerodermia.net



Un piccolo gesto di solidarietà per conoscere e aiutare la ricerca scientifica sulla sclerodermia. Questo è il significato della **Giornata del Ciclamino** organizzata dal **Gils** (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia). La Sclerosi Sistemica, chiamata anche sclerodermia, è una malattia autoimmune, cronica, multi organo, invalidante e soprattutto poco conosciuta, dal momento che colpisce meno di 25.000 persone con un'incidenza maggiore tra le donne, che costituiscono il 90% dei pazienti. Conoscere la malattia significa anche prevenire. E' solo grazie alla diagnosi precoce, infatti, che i medici possono, in alcuni casi, bloccare l'avanzare della malattia migliorando l'aspettativa e la qualità della vita dei pazienti. Domenica prossima alcuni volontari del Gils saranno presenti in Parrocchia per fornire informazioni sulla Sclerosi Sistemica e per raccogliere fondi per la Ricerca Scientifica sulla malattia attraverso l'offerta di un ciclamino, il fiore simbolo dell'associazione.

La raccolta di aiuti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto 2016 ammonta fino ad oggi a 4.000 Euro. Si tratta del

ricavato di due manifestazioni fatte in parrocchia prima e durante la Festa Parrocchiale. La somma è stata consegnata a luglio all'associazione "**Amatrice, l'alba dei piccoli passi**", dal parroco e alcuni collaboratori che sono andati sul posto. Vi ricordiamo che la raccolta rimane aperta fino alla fine di quest'anno 2017.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Santa Messa con tutti i gruppi della catechesi per l'inizio dell'anno catechistico e celebrazione del mandato ai catechisti. <u>Solo in questa domenica i gruppi SMT 2 e Cresimandi faranno catechismo alle ore 11.30.</u> Ore 11.20: Il parroco incontra i genitori che intendono iscrivere i bambini di terza elementare al primo anno di Comunione. Durante l'incontro i bambini saranno impegnati in attività con alcune catechiste. Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e Cresimandi Ore 11.30 Catechesi Venite con Me (Il Comunioni)
LUNEDÌ 25	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 26	Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (Il Comunioni)
MERCOLEDÌ 27 SAN VINCENZO DE PAOLI	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 28	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica – (fino alle ore 19.00) Ore 21.00: Prove di canto per la liturgia della Domenica
VENERDÌ 29 SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE ARC.	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 Ore 10.15: <u>D. Bernardo incontra i ragazzi di Sarete Miei Testimoni 3</u> Ore 11.30: Catechesi Io sono con Voi (Il Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (Il Comunioni) Ore 11.30: INIZIO Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (Il Cresime) Ore 19.00: Incontro-Festa di inizio Sicar ragazzi e genitori

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	